

**CENTRO
SOCIO TERAPEUTICO
RIABILITATIVO
“UN PASSO INSIEME
Ci Siamo Tutti”**

Via Alpignano 123/b – 10040 – Val della Torre (TO)

Tel. 011/9689212 – Cell. 3714273547

Fax. 011/9689212

mail: fondazione@unpassoinsieme.it

web: www.unpassoinsieme.it



Realizzato dalla Fondazione Un Passo Insieme Onlus
via Lanzo 43 – 10040 VAL DELLA TORRE – Torino –
Tel. 011 9689228 – cell. 338 9109183 – fax. 011 9689228
e-mail: fondazione@unpassoinsieme.it

C.F. 09312740013 – IBAN: IT35S0306909606100000001492

Iscrizione. Anagrafe ONLUS: 20 luglio 2006.

Iscriz. Registro Regionale delle Persone Giuridiche n°. 737 del 2 ottobre 2006

CARTA DEI SERVIZI

La carta del Servizio del Centro Socio Terapeutico Riabilitativo “UN PASSO INSIEME – Ci Siamo Tutti”,

La carta è un documento che risponde alle direttive del decreto legge n.163/1995 (adozione di Carta dei Servizi da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici) e alla Legge 328/2000 (legge quadro sui Servizi Sociali).

La Carta del Servizio rappresenta uno degli strumenti volti alla comunicazione trasparente che il sistema mette a disposizione di tutti i cittadini per facilitare la conoscenza dei servizi pubblici.

Mira a far conoscere come la struttura e l'organizzazione del Servizio, il suo funzionamento, i suoi valori, i suoi sistemi di valutazione, le sue forme di tutela delle persone siano funzionali all'impegno di “prendersi cura”. La carta fa riferimento all'esistente e, nello stesso tempo, indica la progettualità per il futuro. È un documento dinamico, aperto alle verifiche e alle integrazioni: descrive gli aspetti meritevoli di attenzione già presenti nel Servizio e al medesimo tempo porta a considerare i miglioramenti possibili.

La carta dei servizi è **redatta dall'Equipe** ed è sottoscritta dal Responsabile del Servizio. All'accoglienza di ogni ospite sarà consegnata ai famigliari la prima Carta del Servizio redatta dal Responsabile, come utile strumento informativo rispetto alla gestione e programmazione del servizio. La sua durata sarà biennale.

Le successive carte del servizio saranno costruite attraverso percorsi di programmazione **concertata e partecipata** con il coinvolgimento dei diversi attori sociali: familiari, referente assistenziale area disabilità e referente sanitario area disabilità.

Tale percorso prevede le seguenti fasi:

- riunioni di verifica con i diversi interlocutori per valutare punti di forza e punti critici del documento
- individuazione all'interno dell'Equipe dell'Educatore incaricato della stesura della carta;
- riflessione e discussione in sede di riunione d'Equipe in merito alla griglia di elaborazione della carta;
- stesura di una bozza;
- rilettura e ulteriore discussione in équipe per eventuali modifiche ed integrazioni;
- presentazione della bozza e confronto con gli interlocutori identificati;
- stesura definitiva della carta.

La Carta del Servizio sarà infine inviata al referente per l'assistenza territorialmente competente, al referente sanitario e alle famiglie degli ospiti al momento dell'ingresso in struttura.

La carta del servizio ha la validità di due anni. Tutti i cambiamenti sono annotati nella Carta del Servizio rinnovata, la quale è stampata e distribuita come la precedente.

PROCEDURE DI INFORMAZIONE, VERIFICA E GARANZIA DEL RISPETTO DELLE PRESTAZIONI OFFERTE.

La Fondazione s'impegna a costruire una cultura della qualità diffusa attivando momenti informali e strutturati di ascolto di desideri e bisogni degli utenti e delle loro famiglie, organizzando percorsi formativi, fornendo strumenti di lavoro agli operatori, destinando risorse umane ed economiche al miglioramento della qualità e individuando una figura responsabile per la qualità e l'applicazione della carta.

Il grado di soddisfazione delle famiglie è rilevato attraverso l'elaborazione e la somministrazione di questionari mirati a rilevare il grado di conoscenza, percezione della qualità, soddisfazione concernente il servizio erogato. Il questionario è consegnato alle famiglie durante la riunione dei genitori.

I risultati sono elaborati dal Coordinatore del Servizio e discussi in sede di riunione di Equipe per evidenziare i punti critici e promuovere azioni di miglioramento.

L'analisi dei risultati è comunicata ai Servizi invianti e ai genitori in sede di riunione dei genitori.

CENTRO SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO

“UN PASSO INSIEME – Ci Siamo Tutti”

COME NASCE:

Il Centro Socio Terapeutico Riabilitativo “UN PASSO INSIEME Ci Siamo Tutti”:
È stato costruito dalla Fondazione Un Passo Insieme Onlus, costituita nel 2006, con il contributo della Regione Piemonte, bando dell’Assessorato al Welfare del 2006, della Compagnia di San Paolo e con il supporto di numerosi benefattori.

La mission della Fondazione Un Passo Insieme Onlus è:

- **valorizzare** le abilità che consentono ad ogni persona, sia normodotata che diversamente abile, di raggiungere l'autonomia e di integrarsi in un mondo in cui la longevità, i progressi sanitari, lo sviluppo tecnologico, la globalizzazione sociale ed economica cambiano in rapida successione le nostre condizioni di vita.
- **investire** in particolar modo sulle persone diversamente abili e individuare in loro i punti di forza su cui agire per superare le difficoltà motorie e cognitive, per potenziare le abilità residue, per fare emergere la loro capacità operativa.
- **coinvolgere** in una potente sinergia tutte le forze che interagiscono intorno al mondo della disabilità: primi fra tutti i familiari e gli assistenti delle persone diversamente abili, il volontariato, i responsabili dei servizi di territorio, le professionalità specialistiche, i ricercatori, ma in ultima analisi anche tutti noi. A volte è proprio il mondo in cui viviamo a produrre le condizioni della disabilità o a ostacolare un difficile cammino verso l'autonomia.

È stato accreditato dallo S.C.SERVIZIO IGIENE E SANITA’ PUBBLICA – Ufficio Commissione di Vigilanza dell’A.S.L.TO3 di Collegno e Pinerolo con determina n.144 del 31.10.2012.

CHI SIAMO - PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA:

Il CSTR “UN PASSO INSIEME Ci Siamo Tutti” è un centro diurno socio terapeutico riabilitativo R.A.F. di tipo B per l’accoglienza di 20 utenti giornalieri full time; la presenza contemporanea giornaliera per 5 giorni della settimana: ha lo scopo di attuare un’attività adeguata alla soddisfazione dei bisogni degli ospiti, al sostegno della famiglia ed all’inclusione sociale.

RESPONSABILE DEL CENTRO – DIRETTORE SANITARIO:

LIBONI dr. William, medico chirurgo, specializzato in neuropatologia e psichiatria, in radiologia, in medicina nucleare, uno dei primi operatori italiani nel campo degli ultrasuoni e nella ricerca sulle malattie vascolari, neurodegenerative e sull’applicazione della Risonanza Magnetica Funzionale in campo clinico e diagnostico.

REFERENTE:

CARPI dr.ssa Maria Luisa, medico chirurgo, specializzata in neuropatologia e psichiatria, già docente di neurologia e psichiatria presso le Scuole di Infermieri Professionali.

DOVE SIAMO:

Via Alpignano 123/b – 10040 – Val della Torre (TO)
Tel. 011/9689212 – Cell. 3714273547
mail: fondazione@unpassoinsieme.it
PEC: fondazioneunpassoinsiemeonlus@pec.it
sito web: www.unpassoinsieme.it

ORARIO:

Orario previsto per lo svolgimento delle attività diurne di base, dalle 9,00 alle 17,00 dal lunedì al venerdì. È chiuso nei giorni festivi infrasettimanali, nel giorno della festività patronale, nel periodo che intercorre tra Natale e Capodanno e due settimane ad agosto

L'orario di funzionamento può essere ampliato secondo esigenze particolari: per soddisfare esigenze dell'ospite o come risposta a richieste delle famiglie il sabato mattina può essere in sostituzione di un pomeriggio da individuarsi, nella misura di un sabato al mese. Questa flessibilità potrà essere organizzata solo se coinvolgerà almeno cinque ospiti e potrà essere ampliata ad altri casi individuati dai servizi competenti sul territorio fino a un massimo di sette presenze complessive.

MEZZI E MODALITA' PER RAGGIUNGERE IL CENTRO:

in auto:

- da Torino corso Regina Margherita → nuova bretella per Savonera → Druento → Pianezza → Val della Torre → Cimitero di Brione → via Alpignano 123/B
- da Torino corso Allamano → corso Francia → corso Susa → Alpignano → Val della Torre → Cimitero di Brione → via Alpignano 123/B
- da Torino corso Francia → corso Marche → nuova bretella per Susa → Alpignano → Val della Torre → Cimitero di Brione → via Alpignano 123/B
- da Susa, Statale 24/25 → Caselette → Val della Torre → Cimitero di Brione → via Alpignano 123/B
- da Lanzo/Ciriè → Fiano → La Cassa → Givoletto → Brione → Cimitero di Brione → via Alpignano 123/B

servizio pubblico:

- Da Torino: autolinee Gherra per Val della Torre

servizio di trasporto con pulmino privato della fondazione per gli ospiti del CSTR

E' possibile usufruire del servizio di trasporto privato della Fondazione; sarà richiesta una compartecipazione alle famiglie calcolata in base alla distanza abitazione-Centro. Il trasporto può essere incluso, previo accordi con i Servizi e nei casi in cui sia previsto, nella retta (ospiti in convenzione).

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO E VOCAZIONE PREVALENTE:

Il centro socio terapeutico riabilitativo "UN PASSO INSIEME Ci Siamo Tutti":

a) riconosce il valore dell'individuo attraverso:

- la cura della persona nella sua dimensione fisica.
- l'analisi dei bisogni al fine di individuare e valorizzare le abilità potenziali e residue;
- la promozione del benessere della persona con disabilità attraverso attività, contesti e relazioni, al fine di creare ambienti affettivamente ricchi;
- l'incentivazione della partecipazione all'intervento educativo in un'ottica di co-progettualità.

b) riconosce la potenziale valenza educativa del contesto di appartenenza mediante:

- il sostegno al nucleo familiare d'origine;
- la costruzione o ricostruzione di un insieme di relazioni all'interno delle quali la persona mantenga la propria individualità;

c) lavora all'inclusione intesa come:

- socializzazione con gli altri ospiti e con gli operatori del servizio al fine di sviluppare uno stato di benessere condiviso all'interno del CSTR;
- socializzazione fra pari in contesti diversi rispetto alla struttura;
- socializzazione nell'ambito del territorio

d) offre la disponibilità di:

- palestra per le attività motorie
- VRRS, sistema di riabilitazione virtuale motoria, logopedica, cognitiva in campo aperto e immersiva, attuata in presenza e tele riabilitazione con possibilità anche di telemedicina
- Tecar terapia
- Stimolazione elettromedicale VIKTOR
- Stimolazione elettromedicale VITALSTIM
- laboratorio foniiatrico per diagnosi e cura
- neuromodulazione con corrente continua direzionale a basso voltaggio tDCS
- NIRS verifica strumentale non invasiva delle modificazioni cognitive e perfusione cerebrale
- TCD-TCCD doppler/ecocolordoppler transcranico rilievo del circolo arterioso e venoso cerebrale, rilievo di emboli
- Colordoppler TSA rilievo dei vasi epiaortici
- test neuropsicologici
- Computer disponibili per gli ospiti
- materiale per l'attività di psicomotricità;
- giochi educativo-didattici;
- sala prove con strumenti musicali per l'attività "musicale"
- sala attività artistiche con materiale per laboratorio d'arte e decoupage
- salone polivalente per attività di gruppo, didattica con apertura al territorio: scuole, associazioni, strutture sociosanitarie
- pet-therapy
- serra terapeutica
- serra produttiva con animali da cortile

DESTINATARI DEL CENTRO:

Il Centro Socio Terapeutico Riabilitativo "UN PASSO INSIEME – Ci Siamo Tutti" (CST) è una struttura pensata per l'accoglienza delle persone con disagio, prevalentemente ultraquattordicenni con limitate potenzialità di inserimento sociale e lavorativo, per le quali sviluppa, tramite un progetto socio-sanitario individuale espressamente mirato, un maggior livello di autonomia personale e di inclusione.

E' il luogo in cui gli ospiti possono sperimentare percorsi che mantengano e accrescano le loro abilità motorie e cognitive attraverso interventi educativi, assistenziali e riabilitativi.

Vivere la propria quotidianità in ambienti diversi da quello familiare risponde in pieno da un lato all'esigenza dell'individuo che aspira a un suo percorso di autonomia, dall'altro al bisogno del nucleo familiare che cerca sostegno e supporto.

Il CSTR è quindi strutturato per l'apprendimento e l'esecuzione di attività elementari. L'organizzazione è vista in funzione delle reali difficoltà delle persone e quindi con programmi e norme flessibili in grado di adeguarsi alle potenzialità dei singoli. Agli utenti sono dedicate tre proposte, indicate nel paragrafo seguente.

ORGANIZZAZIONE:

Sono possibili 3 tipi di presa in carico:

1. SOCIO-ASSISTENZIALE-TERAPEUTICA:

Il personale provvede ad accogliere gli ospiti, dialogando con gli stessi, i loro familiari ed operatori per conoscere le condizioni di salute e gli eventi utili all'assistenza intercorsi dall'ultimo accesso al CSTR. Questo breve periodo di intrattenimento è molto utile per introdurre gli ospiti all'assistenza singola od all'attività di gruppo.

L'intervento individuale prevede un supporto terapeutico all'ospite con prestazione articolata fra l'OSS e l'educatore tenendo conto delle indicazioni contenute nel progetto educativo finalizzato, condiviso con l'equipe completa e con le indicazioni formative da parte del riabilitatore o dei riabilitatori qualora gli interventi siano più complessi per il singolo ospite, motorio/logopedico/cognitivo..

I gruppi sono formati da persone con simili capacità e abilità in numero non superiore a cinque. Il mattino gli ospiti operano in laboratori specifici quali cura della persona, arte, musica, giardinaggio, informatica.

Il pomeriggio si articolerà una riunione dei gruppi per favorire la socializzazione ed attività occupazionale in serra, attività musicale/teatrale, utilizzando l'esperienza dei laboratori del mattino.

2. SOCIO-ASSISTENZIALE-TERAPEUTICA E RIABILITATIVA:

L'intervento individuale seguendo la progettazione del piano terapeutico finalizzato all'ottenimento degli obiettivi secondo l'ICF, è svolto da personale sanitario, fisioterapista, logopedista, neuropsicologo, operatore del metodo Feuerstein con attività specifica della durata di un ora nella mattinata.

Il pomeriggio partecipazione all'attività socializzante.

3. RIABILITATIVA:

L'intervento individuale seguendo la progettazione del piano terapeutico mirato all'ottenimento degli obiettivi secondo l'ICF, prevede la focalizzazione e l'intensificazione degli esercizi riabilitativi (2-3 ore al giorno per due volte la settimana) per il mantenimento e il consolidamento delle abilità raggiunte per il raggiungimento a più breve termine degli obiettivi prefissati con l'ICF.

Una particolare attenzione è posta nella socializzazione delle persone afferenti al centro, favorendo la comunicazione, la partecipazione comune e lo scambio di esperienze.

L'intervento individuale può prevedere un programma volto alla sola attività riabilitativa, senza l'accesso ai servizi assistenziali e socializzanti.

TABELLA GIORNALIERA TIPO ATTIVITA' ASSISTENZIALE DI BASE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
9-9,30	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
9,30-10	Briefing quotidiano	Briefing quotidiano	Briefing quotidiano	Briefing quotidiano	Briefing quotidiano
10-12,30	Attività laboratoriali strutturate/riabilitative	Attività laboratoriali strutturate/riabilitative	Attività laboratoriali strutturate/riabilitative	Attività laboratoriali strutturate/riabilitative	Attività laboratoriali strutturate/riabilitative
12,30 -13,30	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
13,30-14,30	Igiene e relax	Igiene e relax	Igiene e relax	Igiene e relax	Igiene e relax
14,30-16,30	Attività laboratoriali strutturate/riabilitative	Attività laboratoriali strutturate/riabilitative in serra)	Attività laboratoriali strutturate/riabilitative	Attività laboratoriali strutturate/riabilitative	Attività laboratoriali strutturate/riabilitative
16,30-17,00	Preparazione ed uscita	Preparazione ed uscita	Preparazione ed uscita	Preparazione ed uscita	Preparazione ed uscita

ATTIVITA' LABORATORIALI, EDUCATIVE, SOCIALIZZANTI E SPORTIVE (a turnazione)

- Laboratorio di arte e manualità
- Laboratorio di Mandala
- Laboratorio di potenziamento cognitivo in gruppo
- Pet therapy con cani
- Ippoterapia
- Laboratorio di propedeutica musicale;
- Laboratorio di decoupage e cucito;
- Laboratorio di autonomia di cucina e pasticceria;
- Laboratorio di giardinaggio e giardino delle sensazioni
- Laboratorio di scacchi
- Laboratorio motorio di Aikido e Baskin
- Laboratorio espressivo
- Laboratorio di foniatria
- Cineforum
- Laboratorio di lettura e attualità
- Laboratorio di computer
- Uscite pianificate in base alle necessità socio-terapeutiche dell'utenza.
- Laboratorio di giornalismo, con creazione di giornalino interno
- Corso di subacquea per diversamente abili
- Uscite estive in piscina
- Corsi di vela e kayak
- Gite di promozione naturalistica e culturale

ATTIVITA' RIABILITATIVE E TERAPEUTICHE: (per progetti individuali):

- Valutazione neurologica anche attraverso tecniche di neuro – imaging
- Terapia metodo BEMER
- Riabilitazione neuromotoria
- Valutazione e potenziamento cognitivo neuropsicologico
- Tecarterapia;
- Riabilitazione in ambito Fisioterapico
- Riabilitazione neuro motoria e cognitiva in realtà virtuale (VRRS);
- Attività con il cicloergometro
- Logopedia;
- Interventi personalizzati di Neuropsicologia;
- Psicomotricità;
- Terapia occupazionale (lavoro nelle serre, reception, cucina);
- Counselling alle famiglie
- Elettrostimolazione fisioterapica con metodo Viktor
- Psicoterapia
- tDCS – Stimolazione transcranica a corrente diretta (sperimentale)
- Psicoterapia cognitivo costruttivista e psicoterapia sistemica

INOLTRE

Il CSTR in questi anni ha promosso in particolare eventi formativi per:

- un volontariato attivo e consapevole,
- una pedagogia dei genitori,
- uno sviluppo della medicina narrativa,
- diffondere la clown terapia, giochi da tavolo e di ruolo
- riflettere sullo sport – ballo per le diverse abilità
- convegni ECM con focus privilegiato sulle malattie neurodegenerative sperimentazione di tecnologie per la documentazione degli aspetti fisiopatologici durante l'attività assistenziale – terapeutica nella patologia cronica
- lo sviluppo ICT ed eHealth con tecniche e strumentazioni per il rilievo di circolo in modo non invasivo ed a basso costo, metodi di elaborazione dei grandi dati, sviluppo della riabilitazione in realtà virtuale e teleriabilitazione

Ha attivato:

- Centri Estivi di quattro settimane con attività educative, ludiche e sportive con particolare riferimento alle attività sul lago di Avigliana: nuoto, barca a vela, kayak

APPROFONDIMENTI SULLE ATTIVITA' LABORATORIALI E RIABILITATIVE

Qui di seguito gli approfondimenti su alcune delle attività proposte:

Servizio di neurologia

Visite ambulatoriali, in particolare patologia neurodegenerativa, con programmazione e supervisione dell'approccio e dell'attività riabilitativa e neuro modulatoria, in individuale, in gruppo ed in teleriabilitazione. Diagnostica per patologie neurovascolari con US, Eco color doppler, Doppler trans cranico, NIRS (Near Infrared Spectroscopy).

Psicologia, psicoterapia e neuropsicologia

Presso il CSTR è attivo il servizio di psicologia, psicoterapia e neuropsicologia. Le attività proposte prevedono la riabilitazione neuropsicologica individuale ed in gruppo, il potenziamento cognitivo neuropsicologico, l'attività riabilitativa individuale tramite sistema in realtà virtuale VRRS, il supporto psicologico a pazienti e caregiver. E' possibile inoltre intraprendere percorsi psicoterapici individuali, o familiari ad orientamento cognitivo costruttivista o sistemico relazionale; dopo il periodo pandemico, si è inoltre attivato un servizio di psicoterapia dedicato alla post Covid, ed un servizio psicologico con EMDR, per il recupero da patologia post traumatica. L'approccio alla patologia depressiva inoltre si può avvalere dell'intervento terapeutico della tDCS.

Laboratorio di potenziamento cognitivo neuropsicologico individuale o in gruppo

Il laboratorio si propone l'obiettivo di potenziare/mantenere le funzioni cognitive, andando a lavorare tramite appositi esercizi sui vari domini cognitivi. Gli esercizi potranno essere tarati sia sul singolo che sul gruppo, onde ottenere risultati congrui agli obiettivi prefissati. Il lavoro in singolo consente una specificità maggiore, da costruirsi intorno alle esigenze rilevate dai test sull'ospite; in gruppo interverrà anche una preziosa componente socializzante e di rispetto delle regole condivise.

Laboratorio di potenziamento cognitivo secondo il metodo Feuerstein

Il laboratorio di potenziamento cognitivo si propone di utilizzare i materiali che compongono il Programma di Arricchimento Strumentale (PAS), un programma di educazione cognitiva elaborato a partire dagli anni cinquanta dal Prof. Feuerstein e poi utilizzato come strumento per l'accrescimento del potenziale di apprendimento nelle situazioni di deficit intellettivo.

Il programma di lavoro s'impone a seguito di una fase valutativa mirata a :

- evidenziare le operazioni mentali esistenti ma non utilizzate o immature e a valutare la possibilità di potenziarle;
- conoscere i livelli successivi di complessità, astrazione e efficacia che la persona potrà raggiungere, tenuto conto del suo funzionamento attuale.

L'attività di potenziamento si può svolgere sia tramite incontri individuali sia in piccoli gruppi.

Riabilitazione fisioterapica

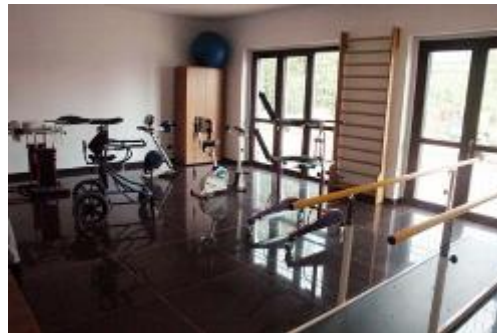
L'attività è svolta nella palestra del centro su persone colpite da patologie legate alla motricità e hanno funzioni di riabilitazione e prevenzione di aggravamenti. Oltre alla fisioterapia, la struttura può offrire servizi anche in ambito posturologico ed osteopatico.

Nella palestra del CSTR sono presenti ausili ed elettromedicali di ultima generazione.

I principali obiettivi sono:

- riduzione/annullamento del dolore
- normalizzazione e recupero funzionale delle strutture neuro-muscolo- scheletriche disfunzionali e sintomatiche
- riabilitazione ortopedica utilizzata principalmente nelle menomazioni e disabilità
- interventi in presenza di patologie di origine traumatica a carico della componente tendino-muscolo-scheletrica

L'attività si svolge in incontri individuali e talvolta in piccoli gruppi. Sono possibili interventi di fisioterapia; fisiokinesiterapia; rieducazione vestibolare neuromotoria, respiratoria, cardiovascolare; recupero muscolare post chirurgico; bendaggi funzionali e neuro taping; ginnastica correttiva; core stability.



Riabilitazione fisica e cognitiva in realtà virtuale (VRRS) e teleriabilitazione

Grazie alla dotazione di una strumentazione che consente di strutturare programmi di riabilitazione virtuale in presenza e a distanza –VRRS (Virtual Reality Rehabilitation System) il Centro è in grado di offrire cure a soggetti necessitanti riabilitazione motoria e cognitiva, o ai loro caregiver, anche a domicilio.

L'adozione di metodologie, di training e di attività assistite dalla tecnologia (oggi disponibili anche su supporto Ipad) permette di ottenere una razionalizzazione dell'impiego di risorse umane e aumentare l'efficacia del trattamento per la continuità dei programmi terapeutici, nonché il coinvolgimento del nucleo familiare nel percorso di cura.

Concretamente il Centro offre un percorso così strutturato:

- un percorso di training e addestramento all'utilizzo dell'apparecchiatura
- un monitoraggio a distanza

una valutazione periodica al domicilio sul corretto svolgimento del programma.



Riabilitazione neuromotoria con elettrostimolatore Viktor

Il VIKTOR16 è una workstation stazionaria avanzata di elettrostimolazione funzionale adattiva che agisce sul sistema neuromuscolare grazie a 16 canali di elettrostimolazione. Questa terapia è in grado di trattare funzionalità e fisiologia del movimento in maniera approfondita, con l'obiettivo di costruire un intervento riabilitativo funzionale su ogni tipo di paziente, anche con patologie e lesioni gravi. La richiesta di movimenti volontari da parte del paziente è associata ad uno stimolo elettrico: gli stimoli elettrici funzionali, associati all'ideazione di uno specifico schema motorio, o gesto volontario, porta a maggiori fenomeni di plasticità.

Tecarterapia

La tecarterapia trova impiego funzionale nel trattamento di traumi e patologie infiammatorie dell'apparato muscolo scheletrico. Attraverso lo strumento elettromedicale manovrato da un professionista, l'obiettivo è la riduzione del dolore ed il supporto alla naturale riparazione tissutale. La strumentazione presente nel nostro CSTR è di ultima generazione e consente interventi di tipo riabilitativo, sportivo ed estetico, con un totale di 50 possibili programmazioni diverse. Ad oggi è una delle terapie di elezione nel trattamento riabilitativo: sono molti gli studi scientifici che ne evidenziano la funzionalità sia per la terapia antalgica che per quella antinfiammatoria.

Riabilitazione logopedica

E' presente nel Centro una logopedista che imposta sia percorsi riabilitativi individuali che sedute in piccolo gruppo. I percorsi riabilitativi sono impostati in accordo la direzione sanitaria e con i servizi invianti.

Riabilitazione logopedica con stimolazione del distretto fono articolatorio con elettrostimolatore Vitalstim

Tale stimolazione, che avviene attraverso un apposito elettromedicale autorizzato da FDA ed AIFA, come riportato in letteratura scientifica consente di aumentare l'efficacia muscolare e sensitiva dell'atto deglutitorio e di incrementare la rappresentazione cerebrale delle fibre nervose deputate a tale atto.

Laboratorio di foniatria

Il laboratorio si svolge nella sala musica del CSTR e si prefigge come obiettivo quello della rieducazione della voce e del linguaggio, attraverso il miglioramento della qualità degli atti respiratori, ma anche attraverso il potenziamento della capacità di percezione del proprio dinamismo respiratorio e dell'alternanza espirazione/inspirazione. Il laboratorio si avvale di un supporto "virtuale" quale il software "KAY PENTAX CSL Model 4150B", utile sia come supporto diagnostico che terapeutico.

Laboratorio di psicomotricità funzionale:

Il laboratorio ha come obiettivo principale la stimolazione delle funzioni operative e percettive, al fine di favorire l'insorgere e la successiva permanenza di uno schema corporeo cosciente. Per raggiungere tale obiettivo è necessario, quindi, aumentare e potenziare la portata delle informazioni proprio ed esteroceettive, per far sì che sia mantenuta la qualità e la quantità dell'attivazione cerebrale. Gli incontri sono scanditi da tre momenti diversi: un primo momento di attivazione corporea, durante il quale sono proposti degli esercizi di mobilitazione degli arti superiori ed inferiori con un adeguato supporto sonoro, un secondo momento nel quale sono proposte delle attività di gruppo che hanno come obiettivo quello di stimolare l'aggiustamento agli altri, allo spazio e al tempo e contemporaneamente stimolare le funzioni percettive; nell'ultima parte dell'incontro sono proposte esperienze che facilitano l'insorgere di vissuti distensivo-corporei, potenziando la capacità di percezione del proprio corpo e la capacità di focalizzazione dell'attenzione sulle proprie sensazioni, intimamente ed effettivamente provate in prima persona per favorire il raggiungimento di una maggiore presa di coscienza del proprio dinamismo respiratorio e dell'alternanza espirazione/inspirazione. Sono proposte, infine, esperienze che favoriscono l'armonia del proprio movimento con il supporto sonoro ritmico in maniera globale e in un clima di distensione.

Attività con lampada cromoterapica

Le evidenze empiriche suggeriscono che la visione soffusa delle varie fasce cromatiche può essere di aiuto nel rilassamento, con ricadute positive su mente e corpo.

Riabilitazione con metodo BEMER

Il metodo BEMER consiste in una terapia fisica vascolare, che si avvale principalmente di una stimolazione basata su segnali emessi elettromagneticamente. L'obiettivo è quello di migliorare la circolazione dei microvasi e favorire così i naturali processi di autoguarigione e rigenerazione dell'organismo.

Attività con il cicloergometro

Utilizzato per il movimento degli arti inferiori o superiori fatto con l'ausilio di un motore oppure con le proprie forze, anche se si dispone di limitata forza residua. Le attrezzature consentono al paziente un allenamento sicuro ed efficace a domicilio o presso i centri di terapia. I dispositivi inoltre sono dotati di un software avanzato che offre ampie possibilità di personalizzazione e regolazione dell'esercizio.

Laboratorio di propedeutica musicale

Il laboratorio si prefigge di sviluppare la capacità di ascolto e la produzione di messaggi per rendere possibile la percezione, la discriminazione e l'interpretazione di elementi sonori.

Il laboratorio viene svolto nella sala musica del Centro, completamente insonorizzata e dotata di una sala registrazione per il riascolto della voce e di una strumentazione in grado di registrare le onde sonore per la parte di valutazione foniatria.

Il laboratorio si prefigge di sviluppare la capacità di ascolto e la produzione di messaggi per rendere possibile la percezione, la discriminazione e l'interpretazione di elementi sonori. Le attività recitative, oltre a favorire l'attribuzione di significati a segnali sonori, stimolano una riproduzione attraverso l'utilizzo della voce favorendo la motricità e la creatività della persona.



Terapia occupazionale nelle serre produttive

Il Centro si è dotato in questi anni di una serra e di due tunnel per attività produttive di ortaggi. Le persone inserite nel Centro possono sperimentare attività a contatto con la natura con tutti i benefici psicologici e riabilitativi che ne conseguono.

La serra annessa al centro consente piccole attività sperimentali legate al contatto con la terra e la produzione di piccole piante officinali, mentre l'attività nei tunnel permette di seguire il ciclo di crescita di ortaggi, nonché la vendita.



Gruppi di auto mutuo aiuto dedicati ad ospiti e famiglie

Presso il CSTR si tengono a cadenza mensile due gruppi AMA distinti, uno dedicato alle famiglie ed uno agli ospiti. I gruppi sono moderati da facilitatori e da una psicoterapeuta specializzata in psicologia della coppia e della famiglia e sono a carattere gratuito. Il gruppo dedicato ai caregiver è aperto a chiunque, sul territorio, abbia necessità o sia desideroso di approcciarsi a questo tipo di mutualità.

GESTIONE DEL PERIODO ESTIVO:

Durante il periodo estivo, le attività saranno implementate con giornate dedicate allo sport (vela, petanque, arti marziali, basket etc...). Il CSTR sospende tutte le attività due settimane ad agosto.

E' attivo, un servizio di Centro Estivo nel mese di luglio, per ottemperare alle necessità delle famiglie nel periodo della pausa scolastica estiva.

NUMERO E QUALIFICHE DEL PERSONALE:

All'interno del CSTR è previsto l'impiego delle seguenti figure professionali:

- Direttore operativo: 1 unità
- Coordinatrice: 1 unità
- Personale educativo: 5 unità
- Applicatrice/docente metodo Feuerstein 1 unità
- OSS : 4 unità
- Segretaria: 1 unità
- Personale ausiliario/pulizie: 1 unità
- Fisioterapisti: 2 unità
- Logopedista: 1 unità
- Educatore Sportivo: 2 unità
- Neuropsicologo: 2 unità
- Psicoterapeuta 2 unità
- Psicomotricista funzionale: 1 unità
- Volontari associazione Aviph: numero variabile

RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI ESTERNE E SERVIZI TERRITORIALI

La Fondazione Un Passo Insieme Onlus collabora attivamente in partenariato sul territorio con le associazioni:

- A.V.I.P.H. (Associazione di Volontariato per l'Integrazione dei Portatori di Handicap) Onlus, con sede a Val della Torre;
- PSP Italia-Piemonte Onlus (Associazione di Volontariato) con sede a Torino;
- CASA SANTA LUISA (Servizi Vincenziani per Persone senza dimora) con sede a Torino.
- DDI (Disabled Divers International)

Ha inoltre collaborato con le associazioni:

- AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica di Volontariato);
- AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla di Volontariato);
- BALLO ANCH'IO (Associazione Sportiva Dilettantistica);
- NICHELIN ART (Associazione Artistica e Culturale di Volontariato);
- MINGH BAI (associazione culturale)
- IL SOLLIEVO ONLUS (Associazione di Volontariato) con sede a Leinì;
- RONDO' DI BIMBI ONLUS (Associazione di Promozione Sociale) con sede a Buttigliera Alta;

con Fondazioni:

- Fondazione Carlo Molo Onlus;
- Fondazione Cav. Del Lavoro Mario Magnetto;
- Fondazione Beato Rosaz;

con i servizi socio assistenziali territoriali:

- COS;
- CISSA;
- CoNiSA;
- CIDIS

con le cooperative sociali:

- G.P.Frassati di Torino;
- C.S.D.A. di Avigliana.

PRESENZA DI VOLONTARI:

All'interno della Fondazione e del CSTR operano i volontari delle associazioni di volontariato suddette come supporto alle attività istituzionali.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

La gestione delle emergenze è assicurata dal rispetto delle norme contenute nella legge n.81 del 9 aprile 2008 in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

MENSA:

Il servizio mensa è affidato a società di ristorazione con documentazione di affidabilità e qualità e comunque in possesso del requisito minimo relativo all'ottenimento di certificazione ISO 9000. Le caratteristiche nutrizionali dei pasti erogati sono garantite attraverso la predisposizione di menù controllati e bilanciati, vidimati dai competenti Uffici dell'Azienda Sanitaria Locale di

riferimento e seguendo il manuale delle diete della regione Piemonte. E' prevista la possibilità di predisporre diete personalizzate in base a specifiche esigenze risultanti da certificazioni mediche.

MODALITA' DI INCONTRO CON GLI OSPITI E I FAMILIARI:

L'Equipe individua al suo interno una figura educativa, che diventa il Referente Individuale dell'ospite e lo seguirà in prima istanza lungo il percorso di inserimento e, successivamente, per tutta la durata della frequenza presso il servizio. Sono previste riunioni di equipe educative, alle quali saranno presenti il coordinatore del servizio ed il responsabile del servizio di psicologia, onde potersi confrontare sugli obiettivi progettuali di ogni ospite e sulle strategie per raggiungerli.

La partecipazione e la conseguente concertazione di programmi verrà fatta tenendo conto del livello di gravità della disabilità dei singoli utenti. Dal momento che il deficit mentale severo non consente una comunicazione esplicita circa i desideri e le volontà, è affidato all'Educatore il compito di cogliere i segnali lanciati dalla persona con disabilità, decodificarli e agire di conseguenza.

Si possono individuare due momenti di partecipazione:

- il briefing che si svolge a inizio giornata: si decide cosa fare e lo si condivide con gli ospiti con adeguate abilità relazionali e comunicative, cercando di cogliere le loro reazioni di accettazione/rifiuto;
- la gestione di piccole incombenze utili alla buona organizzazione del servizio: gli ospiti partecipano, proporzionalmente alle loro abilità, ad apparecchiare il refettorio, a pulirlo, a preparare i saloni per i laboratori d'attività, etc.

COINVOLGIMENTO DEI FAMILIARI:

Le famiglie vengono coinvolte nella vita del servizio attraverso:

- la riunione dei genitori: essa è organizzata almeno due volte l'anno. La convocazione avviene tramite mail inviata circa un mese prima della data scelta per la convocazione. Alla riunione è presente il Coordinatore del Servizio e almeno 2 Operatori. La discussione viene strutturata in due aree tematiche principali: aggiornamenti circa gli ospiti e questioni organizzative (es. organizzazione di gite, dei soggiorni, etc.), accoglimento delle eventuali richieste dei genitori;
- rapporti con i Referenti: i Referenti del caso mantengono rapporti costanti con i familiari dell'ospite in rete, telefonicamente o attraverso colloqui individuali, con cadenza mensile. Ogni anno viene concordata una riunione di verifica del progetto alla quale partecipa la famiglia, i Referenti e il Coordinatore del Servizio. Il CSTR si rende inoltre disponibile a organizzare ulteriori momenti informativi e di verifica, viste specifiche esigenze espresse dalle famiglie;
- disponibilità alle visite: il CSTR è disponibile a ricevere i genitori in ogni momento; per una miglior gestione della progettualità educativa del centro verrà richiesta una preventiva comunicazione telefonica;
- partecipazione a momenti comuni: il servizio è aperto alla partecipazione a momenti di vita comune degli ospiti (quali ad esempio i pasti, le feste di compleanno), anche in questo caso si richiede una preventiva comunicazione telefonica per organizzare al meglio l'incontro;
- pranzo annuale: ogni anno i parenti degli ospiti saranno invitati ad un pranzo presso la struttura, al fine di creare una situazione informale nella quale scambiarsi impressioni, richieste, osservazioni, critiche, che difficilmente emergerebbero nelle situazioni più formali, come la riunione parenti.

SUPPORTO PSICOLOGICO AI FAMILIARI – CARE GIVERS:

- incontri bi-settimanali/mensili a cui partecipano gruppi di genitori/care givers per un supporto psicologico a sostegno e risoluzione dei problemi che generalmente si presentano nella gestione dei ragazzi disabili.
I gruppi, della durata di un'ora, attivati con la partecipazione di un minimo di otto persone, sono condotti da una psicoterapeuta della famiglia per tutto il periodo di presa in carico del familiare disabile inserito nel CST.
- incontri mensili condotti da uno specialista del metodo “Pedagogia dei genitori”. Gli incontri con i genitori sono volti a sensibilizzarli riguardo all'importanza del “raccontare i propri figli” come strumento pratico di collaborazione con le figure professionali che si occupano di loro durante il giorno. Si creano così i presupposti concreti per la creazione di un patto educativo centro-famiglia che permetta di affrontare insieme le sfide dell'educazione moderna. Gli incontri possono svilupparsi in gruppi di narrazione genitori-operatori che hanno la funzione di valorizzare e raccogliere gli itinerari educativi delle famiglie facilitando una forma di comunicazione efficace e paritaria fra le due agenzie educative.

RIUNIONI E SUPERVISIONE DELL'EQUIPE:

- Riunione di programmazione

Ogni anno l'Equipe promuove due riunioni di programmazione della durata di quattro ore al fine di monitorare e verificare lo stato di attuazione del progetto di servizio. Alle riunioni di programmazione sono invitati i Referenti assistenziali e sanitari del servizio.

- La riunione di Equipe

La riunione di Equipe è il principale luogo di confronto, di decisione, di programmazione, di organizzazione e di verifica dell'intervento educativo e assistenziale per il gruppo.

La riunione è uno strumento di natura dinamica, di conoscenza e di intervento, che utilizza il lavoro di gruppo potenziando la comunicazione e le capacità di sviluppo dei partecipanti finalizzandole all'obiettivo, garantendo al contempo l'omogeneità dell'azione educativa e assistenziale.

La riunione è altresì la sede in cui si affrontano gli aspetti legati ai rapporti con le reti formali (Servizi Sociali e Territoriali), quelle informali (famiglie, amici, vicinato) e le risorse del territorio analizzandone le potenzialità, le eventuali modificazioni o le disfunzionalità.

Alla riunione, che ha cadenza settimanale e una durata di 2 ore, partecipano tutti gli operatori dell'Equipe.

Ogni riunione viene verbalizzata per rendere trasmissibili le decisioni prese e per documentare il percorso lavorativo del gruppo ed infine per ufficializzare il lavoro svolto. La riunione è condotta dal Responsabile del Servizio che si attiene a un ordine del giorno concordato con l'Equipe.

La riunione è strutturata in due momenti di eguale durata: il primo dedicato all'organizzazione e alla programmazione della settimana, la seconda all'analisi della situazione dei singoli ospiti.

- Attività di supervisione

La supervisione è uno strumento essenziale per l'Equipe Educativa. Ha funzione di analisi dei casi, di comprensione dei meccanismi e dei processi dinamici che si instaurano all'interno del gruppo degli ospiti e in quello degli operatori.

La figura esterna del supervisore serve per permettere al gruppo di procedere a una lettura più ampia e articolata dei problemi inerenti al servizio e di recuperarne la complessità, avvalendosi di un parere fondato (per esperienza, formazione e competenza), ma non vincolante. La supervisione serve inoltre da momento di conoscenza e di verifica e partecipa al processo di riprogettazione rispetto sia ai singoli casi sia al servizio nella sua globalità. Ogni incontro viene verbalizzato. Tutto il materiale elaborato diventa parte integrante della storia degli ospiti e dei servizi stessi. Si prevedono 24 ore annuali di supervisione, 2 ore mensili.

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEL RECLAMO:

Di seguito vengono presentate alcune modalità di inoltro di possibili rilievi:

- colloquio con il coordinatore: La coordinatrice è il primo interlocutore per ogni problema o suggerimento che le famiglie vogliono segnalare. La coordinatrice si confronterà con l'Equipe del Servizio per concordare sul come procedere.
- colloquio con il Direttore operativo: come indicato nella Carta dei Servizi, è a disposizione per ogni chiarimento.

MODALITÀ DI PRESA IN CARICO:

- Modalità di ammissione-dimissione

L'individuazione e l'ammissione degli ospiti da prendere in carico è stabilita dalla competente UMVD, da professionalità coinvolte nell'attività socio-assistenziale e sanitaria. Le richieste vengono segnalate al Responsabile del CSTR, designato dalla Fondazione.

L'Equipe operativa individua per la permanenza nel centro dell'assistito, in base alle indicazioni per cui viene preso in carico, le abilità che primariamente necessitano di un potenziamento in un percorso definito "diagnostica delle abilità" a completamento del percorso tradizionale di diagnostica delle patologie. A tale scopo utilizza l'opera di specialisti che operano in sintonia con l'Educatore che diventa il Referente Individuale dell'ospite e lo seguirà in prima istanza lungo il percorso di inserimento e, successivamente, per tutta la durata della frequenza presso il servizio.

Nella fase di conoscenza e ingresso nella struttura l'Equipe, entra in relazione con la persona disabile e con la famiglia come soggetto in grado di "tenere in braccio" e attivare le risorse nell'affrontare i problemi legati alla gestione quotidiana della situazione di disagio. In particolare, viene dato risalto in fase d'ingresso all'accoglienza della persona con disabilità con la creazione di uno spazio personalizzato e con l'individuazione di punti di riferimento che funzionino da contenitore emotivo (ad es. la sistemazione degli oggetti personali in uno specifico armadietto, la personalizzazione con una foto, l'attribuzione di un posto a tavola, etc.). Un analogo percorso di accoglienza è rivolto alla famiglia, alla quale vengono fornite informazioni sull'organizzazione della quotidianità del servizio, le modalità di contatto con gli Operatori e con il Responsabile del Servizio, in modo da rassicurarla sulla sistemazione del suo congiunto. Si sottolinea l'importanza data dagli operatori all'ascolto della famiglia stessa per raggiungere una migliore conoscenza dell'ospite.

La dimissione degli ospiti avverrà in concordanza con la famiglia, allo scadere della convenzione, non più rinnovata con le UMVD territoriali, con cui si sono tenuti contatti frequenti e che hanno partecipato alle riunioni di verifica e programmazione periodiche.

- Verifiche periodiche e raccordo con le UMVD territoriali.

Con la frequenza di due volte all'anno si terranno delle riunioni di verifica con le UMVD referenti, che saranno state nel corso dell'intervallo tra le riunioni, immediatamente rese edotte dei progressi e/o difficoltà nell'applicazione del PEI/ICF individuale.

Le UMVD territoriali partecipano anche alle riunioni semestrali con le famiglie ed i caregivers, per il consolidamento dei singoli progetti e per le eventuali proposte di modifiche.

Ultima revisione del documento: novembre 2025